

2. Sul territorio

Ben al di sotto delle immagini sintetiche messe a punto dalla cultura disciplinare durante gli anni Settanta, la città abusiva è proliferata negli ultimi tre decenni assumendo forme molto locali e diversificate, irriducibili a quelle visioni d'insieme, e percorsa da problematiche e dinamiche di trasformazione incoglibili attraverso le lenti concettuali tradizionalmente mantenute dagli urbanisti.

L'intento di questo progetto di descrizione della città abusiva è quindi quello di *distinguere nel grigio*, intendendo un'operazione di smontaggio delle categorie aggregate attraverso cui la città abusiva è stata letta, e quello di dare *un presente ad un futuro esaurito*, volendo produrre un'immagine aggiornata di quello che è l'esito ormai cronicizzato di un progetto collettivo sempre immaginato come una proiezione nel futuro, che costringa tanto i promotori di tale progetto, quanto la cultura urbanistica, ad una diversa presa di coscienza.

L'esplorazione del territorio – basata sull'esperienza diretta e condotta assieme ad un gruppo di fotografi – ha permesso di distillare sei dinamiche diverse attraverso cui i tessuti abusivi si sono evoluti nel tempo, che costituiscono sei solchi su cui un possibile progetto di trasformazione può innestarsi.







































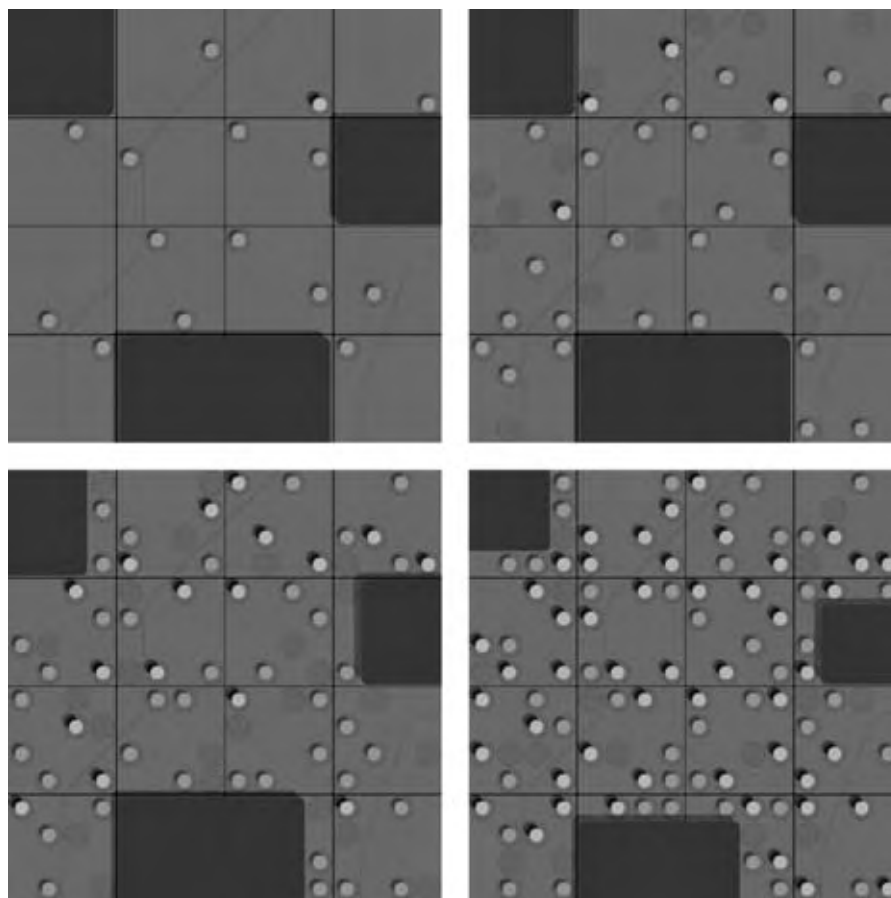




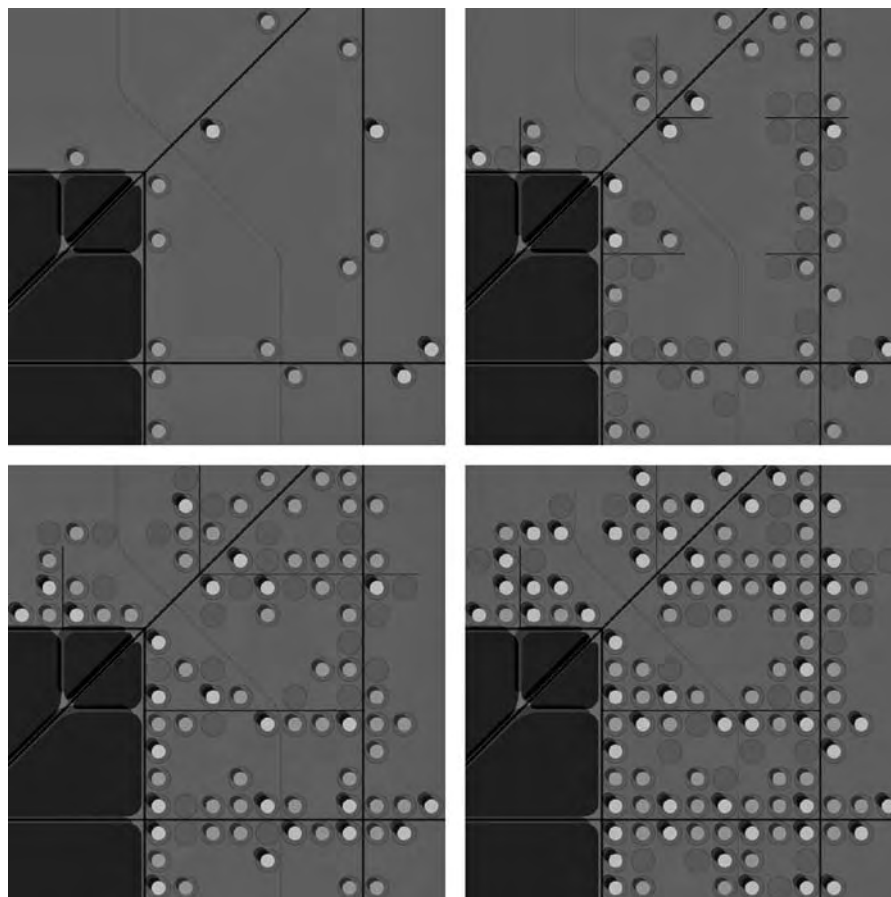




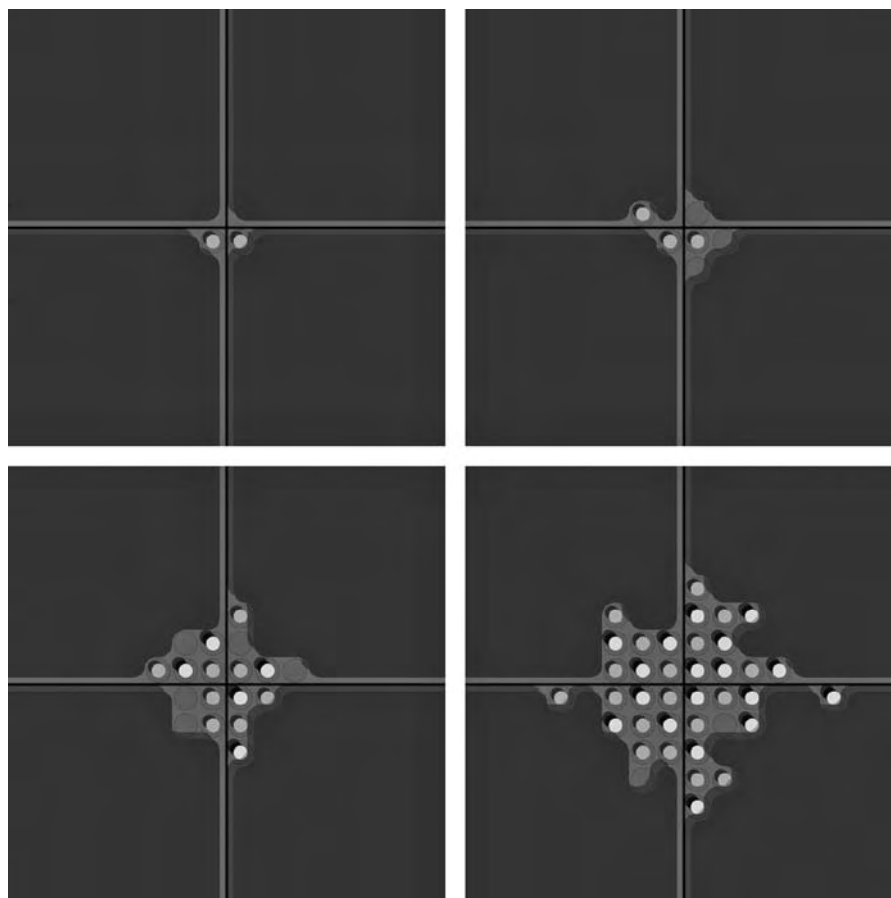




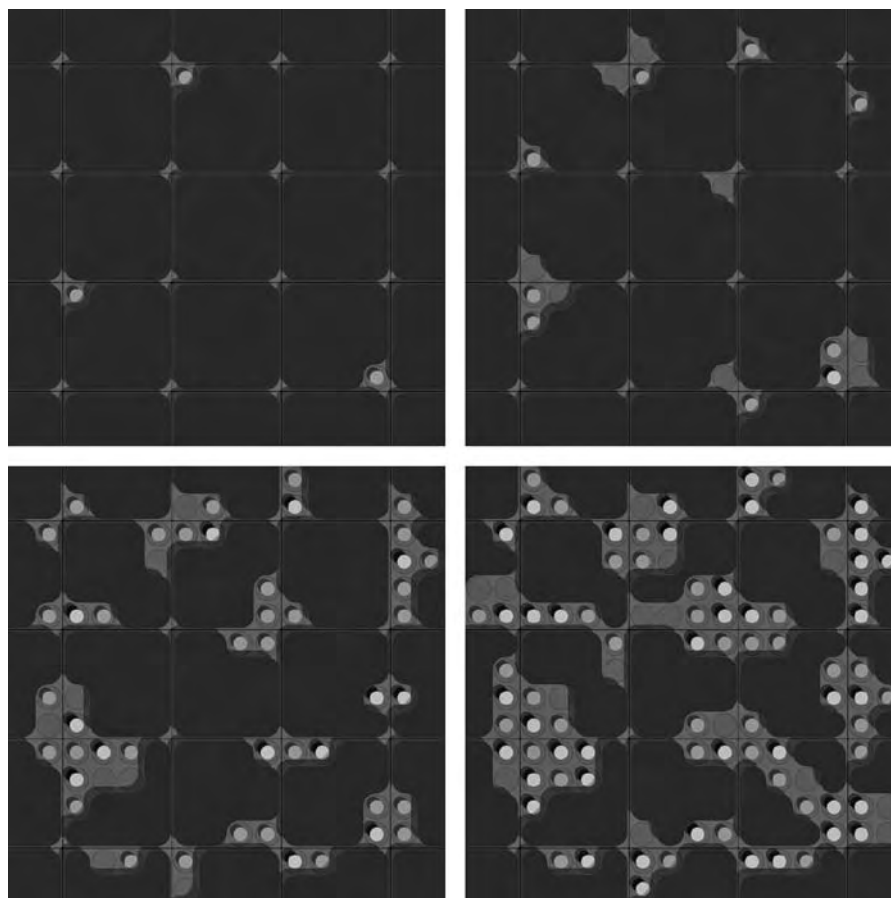
Modalità di evoluzione dei tessuti edilizi abusivi: *Tarmatura*.



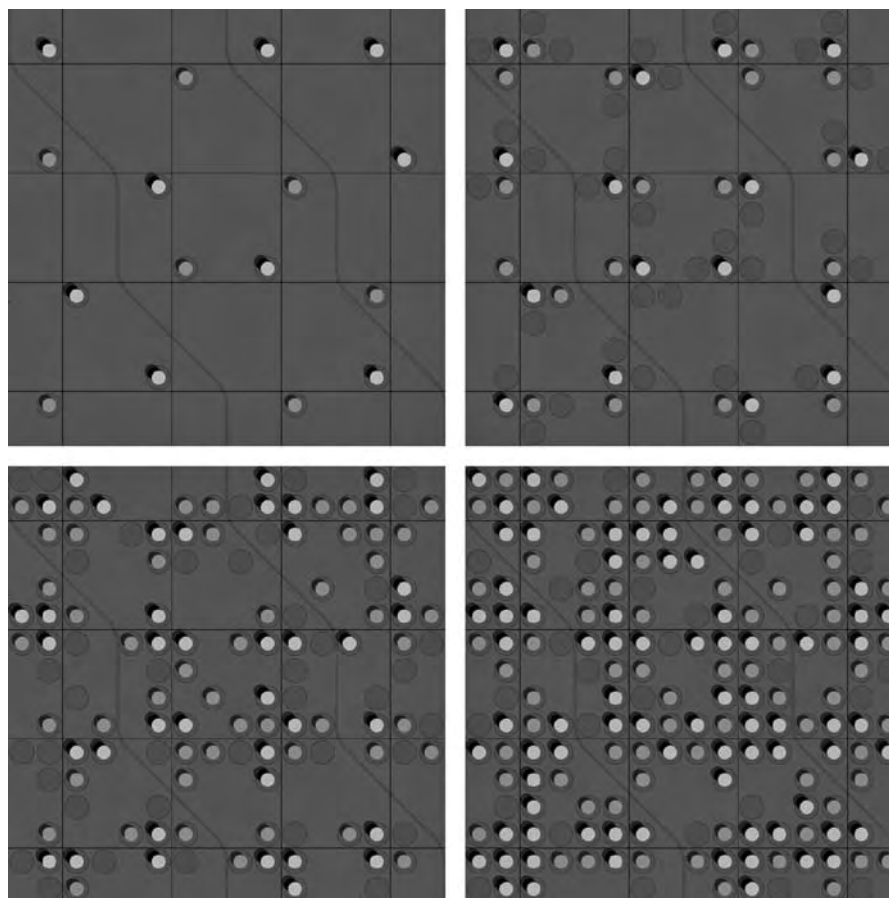
Modalità di evoluzione dei tessuti edilizi abusivi: *Espansione*.



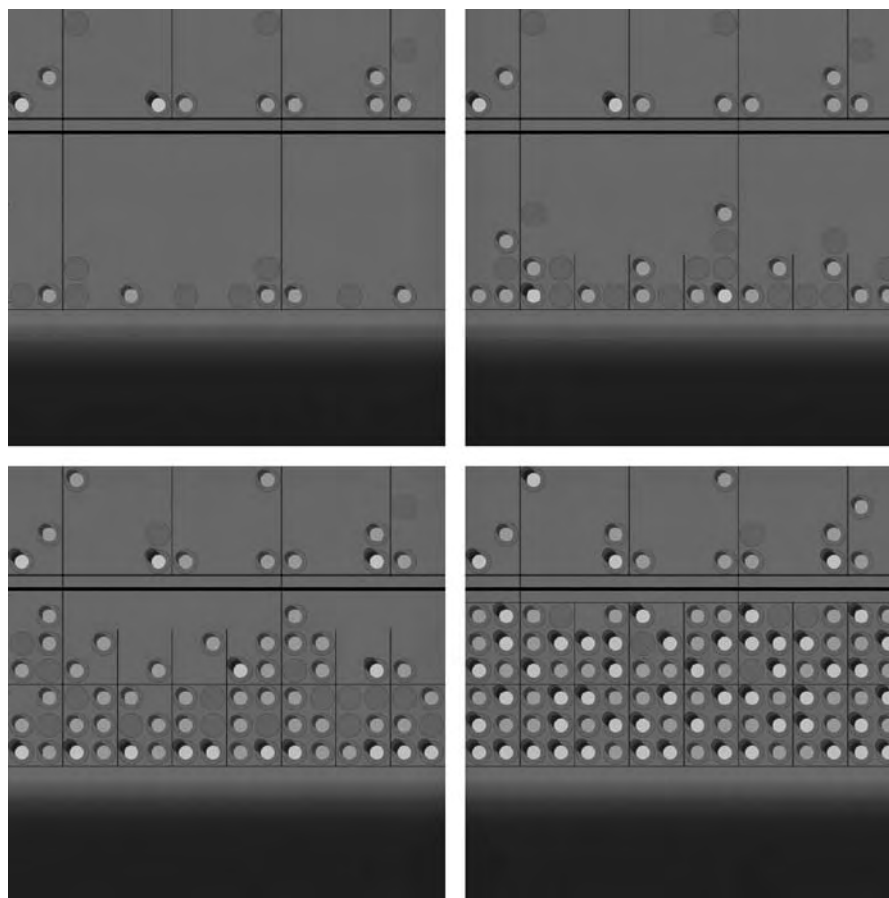
Modalità di evoluzione dei tessuti edilizi abusivi: *Infiltrazione*.



Modalità di evoluzione dei tessuti edilizi abusivi: *Erosione*.



Modalità di evoluzione dei tessuti edilizi abusivi: *Densificazione.*



Modalità di evoluzione dei tessuti edilizi abusivi: *Saturazione*.